

La vicenda

● Il procuratore capo di Catania, Carmelo Zuccaro, durante un'audizione in Parlamento, ha parlato delle tante Organizzazioni non governative che utilizzano navi per soccorrere i migranti tra la Libia e l'Italia

● Il magistrato ha citato in particolare due mezzi, la «Phoenix» e la «Topaz», che si sarebbero spinte in acque libiche

● Alla fine del 2015 le navi delle Ong impegnate nel Mediterraneo erano tre, nel corso del 2016 il loro numero è salito a quattordici. Gli interventi sono stati 422

ROMA Sono affondati altri due gommoni al largo della Libia e «circa 250 migranti sarebbero annegati», ha annunciato ieri l'Ong spagnola Open Arms, che con una nave incrociava in zona. La tragedia continua: «Cinquemila persone all'anno muoiono nel Mediterraneo», sospira Marco Bertotto, di Medici senza frontiere, l'organizzazione umanitaria Premio Nobel per la Pace nel 1999. Ad aggiungere nuova incertezza, è arrivata poi la decisione della Corte di Appello di Tripoli, che ha bloccato ieri l'intesa firmata a Roma il 2 febbraio scorso dal premier Fayez al Serraj e dal nostro presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. Un pronunciamento, quello della Corte, che rischia di far saltare lo stanziamento Ue di 215 milioni di dollari per rafforzare la guardia costiera di Tripoli e migliorare le condizioni dei campi per i migranti in Libia.

Bertotto è preoccupato. Ma sono tempi duri, questi, per le Ong. Il procuratore capo di Catania, Carmelo Zuccaro, durante un'audizione in Parlamento, due giorni fa, ha sollevato più di un dubbio sull'«improvviso proliferare» di navi di organizzazioni non profit che dalla fine del 2016 fanno la spola tra la Libia e l'Italia con il loro carico giornaliero di clandestini soccorsi in mare. La Procura etnea avanza il sospetto che ci sia qualcosa di molto poco umanitario nel comportamento di alcuni. Che stia diventando un business.

Il dirigente di Msf sembra amareggiato: «La verità è che noi, in mare, non dovremmo proprio esserci! Perché toccherrebbe all'Europa, ai governi, alla politica, creare un me-



Soccorsi al largo Un salvataggio in mare di «Bourbon Argos», una delle navi sulle quali operano i volontari di Medici senza frontiere

«Libia, 250 naufraghi» L'Ong: ma quale business noi salviamo i migranti

Medici senza frontiere: lavoriamo solo con le donazioni

canismo di soccorso efficiente. Ma fino a quando persone disperate non avranno alternative sicure per entrare in Europa, noi dobbiamo restare in mare per salvarle. Nel 2016 il 40 per cento dei salvataggi è stata opera delle Ong».

Però le navi costano, ha osservato il procuratore di Catania, portando alcuni esempi: i mila euro al giorno la nave

«Aquarius» gestita da Msf in collaborazione con Sos Mediterranée; «400 mila euro mensili» le due navi «Topaz» e «Phoenix» della Ong Moas. «Non c'è alcun tornaconto da parte nostra — ribatte Marco Bertotto —. Con quelle navi non facciamo mica brokeraggio! Noi lavoriamo con fondi propri, grazie alle donazioni dei privati, non spendiamo un

euro di denaro pubblico. E non ci sono bandi europei per le Ong. Ma quale business. A voler fare i conti della serva, piuttosto, potremmo analizzare il rendimento e i costi delle navi di Frontex, di Eunavfor Med, della Marina militare. Pagate col soldi di noi contribuenti...».

Fabrizio Caccia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimini

Insulta profugo poi lo travolge Fermato 30enne

Prima avrebbe urlato Insulti razziali: «Brutto n...». Poi lo avrebbe picchiato, accoltellato e investito con l'auto. La vittima è un nigeriano di 25 anni che vive a Rimini ed è richiedente asilo. È in prognosi riservata. Con l'accusa di tentato omicidio — aggravato dai futili motivi, dall'uso dell'arma e dalla matrice razzista — è stato arrestato dalla polizia il trentenne Valerio Amato. L'uomo, risultato positivo alla cocaina, poche ore dopo essere entrato in cella è stato condotto in ospedale e ricoverato nel reparto di psichiatria. Gli inquirenti hanno già sentito diversi testimoni. Da una prima ricostruzione, Amato era in auto nei pressi di un supermercato quando è sceso e si è diretto verso il giovane nigeriano, lo ha aggredito con un coltello. Lo straniero ha tentato la fuga ma Amato è risalito in auto, lo ha inseguito e investito. Il profugo ora sarà tutelato da un permesso di soggiorno di sei mesi per motivi umanitari. Il sindaco di Rimini, Andrea Gnassi (Pd), ha stigmatizzato l'accaduto: «Senza se e senza ma, Rimini darà una risposta collettiva».

23

Mila
I migranti sbarcati in Italia nel 2017, circa il 40% in più rispetto allo stesso periodo del 2016

come
avere un conto
che supera i confini.



Richiedi Scoperto Facile

Il fido sul conto corrente da usare per i tuoi fuori programma:

- Importi predefiniti da 1.500€ a 12.000€, con tasso di interesse fisso e canone mensile variabile in base all'importo
- Gestione facile via mobile fino a 6.000€ per i clienti da almeno 6 mesi, pre-valutati e con Internet Banking



Filiale



800.66.06.95



unicredit.it/scopertofacile

m.unicredit.it
app Mobile Banking

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit

Il canone mensile è equivalente alla commissione per la messa a disposizione immediata di fondi "DIP", applicata in misura proporzionale alla somma resa disponibile e alla durata dell'affidamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Scoperto Facile è l'apertura di credito in conto corrente destinata ai Clienti privati consumatori residenti e titolari di conti correnti My Genius e My Genius Private, ordinari, ordinari aderenti ai pacchetti diversi di My Genius per esigenze non legate all'attività economica o professionale. Scoperto Facile via mobile è dedicato ai clienti UniCredit da almeno 6 mesi, pre-valutati e con il servizio di Internet Banking. Per il TAEG, per le condizioni contrattuali ed economiche di Scoperto Facile e per quanto non indicato, si rinvia al "Modulo Informazioni Europee di Base sul Credito ai consumatori" disponibile in Filiale e per Scoperto Facile via mobile anche via app Mobile Banking e sul sito mobile, in fase di richiesta dell'apertura di credito. Per le condizioni contrattuali ed economiche del servizio di Banca Multicanale e per quanto non indicato si rinvia al Foglio Informativo disponibile in Filiale e su unicredit.it. Prodotti e servizi venduti da UniCredit S.p.A. che effettua la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione dell'apertura di credito.